

RICERCA

LA RISPOSTA NELLA RICERCA SCIENTIFICA

AIL Bologna contribuisce a finanziare la Ricerca Scientifica svolta all'interno dell'Istituto di Ematologia "L. e A. Seràgnoli", il centro ematologico bolognese nel quale lavorano insieme Specialisti Ematologi-Biologi e Biotecnologi.

L'Istituto "L. e A. Seràgnoli" collabora con centri clinici e di Ricerca italiani e internazionali ed è il coordinatore di studi sulle Leucemie Acute, sui Linfomi, sul Mieloma Multiplo ed Amiloidosi e sulla Leucemia Mieloide Cronica. Collabora con il Gruppo Italiano Linfomi e con i Working Party sulle Leucemie Acute, sul Mieloma Multiplo e sulla Leucemia Mieloide Cronica del "Gruppo Italiano Malattie Ematologiche dell'Adulto" (GIMEMA).

Per la Leucemia Mieloide Cronica è il centro di riferimento dell'Organizzazione Europea "European Leukemia Net".

AiL Bologna dà ogni anno una risposta concreta ai bisogni di finanziamento che vengono segnalati dall'Istituto, destinando i propri fondi al sostegno di diverse figure professionali impegnate nella Ricerca, all'acquisto di attrezzature e di materiali di consumo, al rimborso spese per convegni o corsi di formazione.

I PRINCIPALI FILONI DI RICERCA DELL'ISTITUTO "L. E A. SERÀGNOLI"

- Le Leucemie Acute
- I Linfomi
- Le Sindromi Linfoproliferative Croniche
- Il Mieloma Multiplo
- Le Sindromi Mieloproliferative Croniche
- L'Immunoterapia
- La Biopsia Liquida
- La Piastrinopenia
- Le Anemie Rare

La **RICERCA SCIENTIFICA** svolta all'interno dell'Istituto "L. e A. Seràgnoli" si sviluppa su quattro linee:

LA SPERIMENTAZIONE CLINICA

STUDI DI FASE I

Obiettivo dello studio è valutare la sicurezza del farmaco, registrandone la farmacocinetica, la tossicità, la minima dose efficace (quantità più piccola che produce un risultato) e la dose massima tollerata (dose che si dimostra attiva e, al tempo stesso, gravata da tossicità reversibile), che viene raggiunta con pianificato incremento della quantità di farmaco somministrata.

LA SPERIMENTAZIONE CLINICA

STUDI DI FASE II

Sono gli studi nei quali, per la prima volta, il farmaco sperimentale viene somministrato a soggetti Volontari affetti dalla patologia per cui il farmaco è stato pensato. I soggetti vengono generalmente divisi in più gruppi, a ciascuno dei quali è somministrata una dose differente del farmaco. I criteri di ammissione allo studio sono restrittivi, allo scopo di costituire campioni di soggetti omogenei per patologia e per condizione clinica e di limitare la variabilità di risposta.

LA RICERCA CLINICA

STUDI DI FASE III

Le "grandi" sperimentazioni terapeutiche multicentriche nazionali e internazionali con farmaci innovativi; le "piccole" sperimentazioni dei nuovi farmaci che la Ricerca internazionale mette a nostra disposizione.

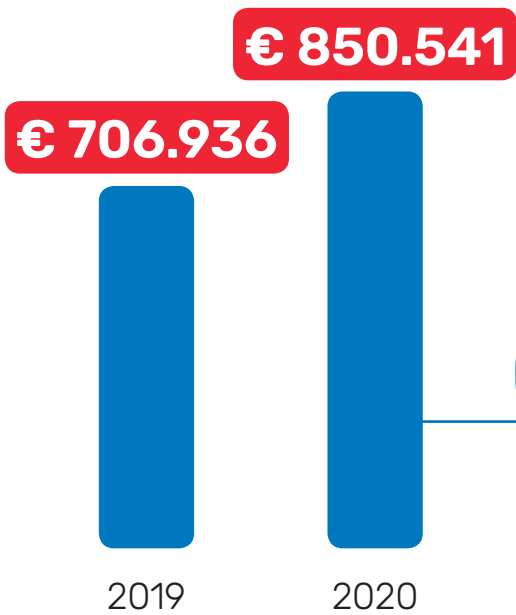
LA RICERCA TRASLAZIONALE

Il tema della Ricerca riguarda ciò che il Medico rileva al **letto del Paziente**; il problema viene **analizzato e risolto in laboratorio**. Il risultato torna, quindi, al letto del Paziente e costituisce la **cura della malattia**.

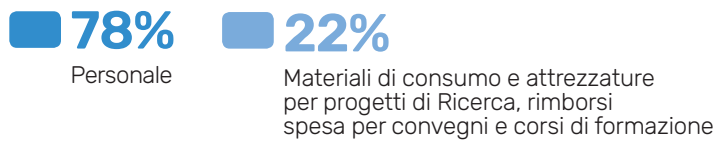


Nel 2020
AIL Bologna
ha finanziato
il lavoro di
33
PERSONE
impegnate nella
**Ricerca
Scientifica**

**FONDI DESTINATI
ALLA RICERCA SCIENTIFICA**



**IMPIEGHI A SOSTEGNO
DELLA RICERCA SCIENTIFICA NEL 2020**



- 33 PERSONE FINANZIATE:**
- 3 MEDICI
 - 12 BIOLOGI
 - 1 BIOTECNOLOGO
 - 13 DATA MANAGER
 - 2 TECNICI DI LABORATORIO
 - 2 INFERMIERI PER LA RICERCA

IMPACT FACTOR

Nel 2020, le Ricerche svolte presso l'Istituto "L. e A. Seràgnoli" hanno portato alla pubblicazione di **oltre 3 lavori scientifici ogni settimana**, su riviste internazionali di grande rilevanza (Lancet Oncology, Blood, Journal of Clinical Oncology, Leukemia, Haematologica, Nature ecc...).

Queste pubblicazioni sono caratterizzate da un buon **Impact Factor**.

L'Impact Factor è un indice che certifica la qualità attraverso la misurazione della frequenza con cui le riviste su cui tali pubblicazioni compaiono sono state mediamente citate in un anno.

È questo uno strumento utile a valutare l'importanza di una pubblicazione, specie se confrontata con altre dello stesso settore.

ANNO 2020

ISTITUTO DI EMATOLOGIA "L. E A. SERÀGNOLI"

Numero di pubblicazioni (di cui 160 con Impact Factor)	161
Impact Factor Totale	1.386,259
IMPACT FACTOR MEDIO	8,664

CATTEDRA DI ANATOMIA PATOLOGICA UNITÀ OPERATIVA DI EMOLINFOPATOLOGIA

Numero di pubblicazioni (di cui 15 con Impact Factor)	16
Impact Factor Totale	58,798
IMPACT FACTOR MEDIO	3,920

TOTALE

Numero di pubblicazioni con Impact Factor	175
Impact Factor Totale	1.445,057
IMPACT FACTOR MEDIO	8,257

TESTIMONIANZE

IL SUPPORTO DI AIL BOLOGNA È PER NOI INDISPENSABILE!



“La **Ricerca Traslazionale** è la pratica di trasferire la conoscenza scientifica dal laboratorio al letto del Paziente.

Il nostro lavoro di Biologi Ricercatori si basa sullo studio dei meccanismi biologici che regolano le funzionalità della cellula tumorale e sul cercare di capire in che modo questa si differenzia da una cellula normale, al fine di poter sviluppare nuove strategie terapeutiche.

Il percorso che porta una scoperta scientifica dal laboratorio all'applicazione clinica è un **percorso a volte lungo**, che richiede molti anni e soprattutto molti finanziamenti.

Per questo è per noi **fondamentale il supporto che AIL Bologna dà ai nostri progetti, soprattutto nelle fasi iniziali**, quando si ha un'idea ma non si hanno ancora sufficienti dati preliminari per poter accedere a finanziamenti istituzionali”.

Valentina Salvestrini

Ricercatrice all'Istituto di Ematologia “L. e A. Seràgnoli” del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi.

L'ENERGIA COINVOLGENTE DELLA CAMPAGNA “ADOTTA UN RICERCATORE”

“Grazie al prezioso contributo di Persone, Aziende e Fondazioni che sostengono la Campagna “Adotta un Ricercatore” anche il nostro progetto di Ricerca dal titolo “StreaMMing: studio delle dinamiche di evoluzione della Malattia Minima Residua nel Mieloma Multiplo mediante l'impiego della Biopsia Liquida” non si fermerà.

Potremo infatti proseguire il nostro lavoro di Ricerca anche acquistando nuovi reagenti, indispensabili per validare ed approfondire gli importanti risultati della nostra indagine.

Questo contribuirà all'avanzamento delle conoscenze sull'utilizzo della Biopsia Liquida nel Mieloma Multiplo che, integrata alle metodiche convenzionali di monitoraggio della Malattia Minima Residua, porterà ad una migliore comprensione della dinamica della malattia e, in un prossimo futuro, **ad un miglioramento della qualità di vita dei Pazienti”**.

Manna Martello

Ricercatrice all'Istituto di Ematologia “L. e A. Seràgnoli” del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi.



IL CENTRO RICERCHE CLINICHE (CRC) DELL'ISTITUTO DI EMATOLOGIA

Il **Centro Ricerche Cliniche (CRC)** è un punto di riferimento nella proposta di nuovi protocolli di Ricerca, di elaborazione e di archiviazione delle informazioni per il progresso delle terapie.

L'attività del Centro ha avuto inizio nel 1998, grazie a un contributo offerto dall'AIL di Forlì, in memoria di Ugo Cortesi.

Negli anni, il Centro ha sviluppato una solida azione di networking, collaborando con molti Istituti di Ematologia nazionali e internazionali e **RISPONDENDO** in maniera efficace al numero sempre crescente di **protocolli clinici***.

* Il protocollo clinico è una procedura scritta, condivisa tra professionisti e vincolante, che esplicita ogni intervento diagnostico e terapeutico che deve essere applicato a un gruppo di Pazienti che possiedano le stesse caratteristiche clinico/biologiche e di diagnosi.

All'interno del CRC lavorano:

27 Persone, in parte finanziate da AIL Bologna:

- **23 Data Manager**, che in collaborazione con il Personale medico dell'Istituto "L. e A. Seràgnoli", si occupano della gestione di tutti gli aspetti legati al percorso terapeutico dei Pazienti inseriti nelle sperimentazioni cliniche, lavorano suddivisi in gruppi di 3-4 Persone per aree terapeutiche e patologie: Linfomi, Mieloma, Leucemie Acute, Leucemia Mieloide Cronica e altre patologie ematologiche
- **4 Amministrativi**, i quali si occupano prevalentemente della preparazione dei documenti per l'approvazione da parte del Comitato Etico (*un organismo indipendente, formato da Personale sanitario e non, che si occupa di verificare l'eticità e la fattibilità di un protocollo clinico*) e la conduzione delle sperimentazioni cliniche.

Nel 2020, il Centro ha gestito **272 sperimentazioni cliniche**, di cui **52 hanno avuto inizio nello stesso anno**.

Delle 52 sperimentazioni avviate nel 2020:

37 sono state le **sperimentazioni di Farmaci Innovativi**, (di queste, 7 hanno riguardato farmaci utilizzati per la prima volta sull'uomo - Fase 1)

15 sono state le **Sperimentazioni Osservazionali**, consistenti nella raccolta di dati di Pazienti che eseguono la terapia standard.